Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — Roma — Martedì, 4 maggio — **Numero 111**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti: R. decreto *n. 538 col quale viene modificato il regolamento sugli stipendi ed assegni fissi per il R. esercito* — **R. decreto** *n. 364 col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari di 17 comuni della provincia di Pavia è affidata al Consiglio scolastico della stessa provincia* — **R. decreto-legge** *n. 535 col quale il ministro della guerra è autorizzato a sospendere qualsiasi licenziamento o congedamento di militari dalle armi* — **R. decreto-Legge** *n. 564 contenente norme riguardanti il deposito nelle zone di vigilanza delle merci di proibita esportazione* — **R. decreto** *n. 566 recante modificazioni al R. decreto 22 aprile 1915 n. 497 sulla macellazione dei vitelli* — **RR. decreti** *nn. 544, 545, 547, 548 e 549 riflettenti: Erezioni in ente morale - Approvazione dei nuovi statuti delle Società per la pesca e l'acquicoltura, sedenti in Milano e Genova* — **Ministero della guerra**: *Disposizioni nel personale dipendente* — **Ferrovie dello Stato**: *Prodotti approssimativi del traffico (28ª decade) dal 1° al 10 aprile 1915* — **Ministero dell'interno** - Direzione **generale della sanità pubblica**: *Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 16, dal 19 al 25 aprile 1915* — **Ministero della marina**: *Graduatoria dei dichiarati idonei al posto di primo segretario di 2ª classe nel personale della carriera amministrativa del Ministero predetto* — **Ministero delle poste e dei telegrafi**: *Avviso* — **Ministero del tesoro** - Direzione generale del debito pubblico: *Perdita di certificati* — Direzione generale del tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali di importazione* — **Ministeri del tesoro e di agricoltura, industria e commercio**: *Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914* — **Concorsi.**

PARTE NON UFFICIALE.

Diario estero: *Cronaca della guerra* — **Dalla Libia** — **Cronaca italiana** — **Telegrammi dell'***Agenzia Stefani* — **Bollettino meteorico** — **Inserzioni.**

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 538 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge sugli stipendi ed assegni fissi per il R. esercito, testo unico, approvato con R. decreto 14 luglio 1898, n. 380, e successive modificazioni:

Visto il regolamento sugli stipendi ed assegni fissi pel R esercito, approvato con R. decreto 10 dicembre 1882, e successive modificazioni;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per gli ufficiali della posizione ausiliaria promossi di grado, la nuova indennità annua, ed il relativo maggiore supplemento quando siano richiamati in servizio, decorrono dal 16 del mese o dal 1° del mese successivo, secondo che la data del decreto di promozione è tra il 1° e il 15, ovvero posteriore al 15 del mese, e salvo che nel decreto sia diversamente disposto.

Art. 2.

Per gli ufficiali di complemento, della milizia terri-

toriale e della riserva, la maggiore indennità giornaliera di servizio, in caso di promozione, decorre dal giorno successivo alla data del relativo decreto, salvo che in questo sia diversamente disposto.

Art. 3.

Al § 66 del regolamento sugli stipendi ed assegni fissi pel R. esercito, già modificato col R. decreto 4 gennaio 1900, è sostituito il seguente:

§ 66. L'indennità di prima vestizione è dovuta soltanto ai sottotenenti di complemento o di milizia territoriale di nuova nomina provenienti dai sottufficiali di carriera che abbiano prestato almeno cinque anni di servizio militare sotto le armi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 aprile 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — ZUPELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 361 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le leggi 4 giugno 1911, n. 487 e 20 marzo 1913, n. 206;

Vista la legge 24 dicembre 1914, n. 1443, che proroga il termine stabilito dall'art. 87 della legge 4 giugno 1911 suddetta;

Visto il R. decreto 14 gennaio 1915, n. 160, col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari della provincia di Pavia è affidata al Consiglio scolastico, tranne che per i Comuni compresi nell'elenco unito al presente decreto;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 929, e visti i prospetti di liquidazione formati dall'ufficio scolastico in applicazione dell'art. 1 dello stesso regolamento; le deliberazioni dei Comuni contemplati nel presente decreto e del Consiglio scolastico o della Commissione istituita a norma dell'articolo 93 della citata legge del 4 giugno 1911, con le quali viene determinato l'ammontare del contributo da versarsi annualmente da ciascun Comune alla tesoreria dello Stato, a norma dell'art. 17 della citata legge;

Visto l'art. 68 del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 930;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con il ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'amministrazione delle scuole elementari e popolari dei comuni della provincia di Pavia indicati nell'elenco annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dai ministri della pubblica istruzione e del tesoro, è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia a tutti gli effetti della legge 4 giugno 1911, n. 487; e dei regolamenti pubblicati per l'applicazione della stessa legge, a cominciare dal 1° maggio 1915.

Art. 2.

È approvata la liquidazione dei contributi che ciascun Comune deve annualmente versare alla tesoreria dello Stato a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, il cui ammontare rimane stabilito nella somma indicata rispettivamente nell'elenco di cui al precedente articolo, salve le variazioni che potranno eventualmente essere apportate alla somma così determinata per effetto dell'applicazione dello stesso art. 17 (ultimo comma) e dell'art. 93 (ultimo comma) della citata legge.

Nello stesso elenco, annesso al presente decreto a norma dell'art. 1, è pure indicato il numero dei maestri e delle scuole amministrate dai Comuni alla data del presente decreto.

Art. 3.

Agli effetti dell'art. 9 della legge 20 marzo 1913, n. 206, il prefetto della provincia di Pavia emanerà con le norme previste dall'art. 30 del regolamento approvato con R. decreto in data 1° agosto 1913, n. 930, il decreto previsto dallo stesso articolo entro il mese di aprile 1915, ordinando che il rilascio delle delegazioni a garanzia del versamento del tesoro dei contributi annuali che lo Stato deve corrispondere per loro conto all'Amministrazione scolastica provinciale, sia effettuato entro il mese di maggio successivo.

Art. 4.

Al bilancio dell'Amministrazione provinciale scolastica per la provincia di Pavia, formato per la prima applicazione della legge 4 giugno 1911, n. 487, saranno apportate le variazioni dipendenti dal presente decreto, e cioè comprenderà le entrate e le spese relative ai due dodicesimi dell'esercizio finanziario 1914-1915, per i Comuni indicati nell'elenco unito al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 febbraio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

GRIPPO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Provincia di Pavia

Elenco delle somme che i Comuni devono versare annualmente alla tesoreria dello Stato in seguito al passaggio delle scuole elementari all'Amministrazione scolastica provinciale e numero complessivo delle scuole e degli insegnanti.

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc. a norma del paragrafo 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del paragrafo 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
1	Arena Po	9,519 67	539 84	10,059 51	10	10
2	Bosnasco	1,855 —	83 10	1,938 10	3	3
3	Bottarone	1,763 —	101 28	1,864 28	2	2
4	Bressana	4,532 —	208 32	4,740 32	4	4
5	Broni	23,243 56	1,317 21	24,560 77	21	21
6	Corana	4,922 89	286 11	5,209 —	6	6
7	Ferrera Erbognone	4,578 34	333 46	4,911 80	6	6
8	Giussago	1,366 88	80 52	1,447 40	2	2
9	Lardirago	2,560 24	120 62	2,680 86	3	3
10	Lirio	2,312 20	76 20	2,388 40	2	2
11	Santa Giulietta	6,560 49	344 19	6,904 68	6	6
12	Santa Margherita	975 —	97 60	1,072 60	4	4
13	San Zenone Po	3,237 74	176 53	3,414 27	4	4
14	Stradella	29,121 07	1,542 95	30,664 02	21	21
15	Torrazza Coste	3,906 28	231 50	4,137 78	7	7
16	Varzi	10,065 12	764 77	10,829 89	16	16
17	Vigevano	79,453 59	4,503 94	83,957 53	62	62
	Totali	189,973 07	10,808 14	200,781 21	182	182

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il ministro della pubblica istruzione
GRIPPO.

Il numero 535 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Ritenuta la opportunità di trattenere in servizio sino al 30 giugno 1915 i militari che per qualsiasi motivo, escluso pur sempre il caso di collocamento a riposo per infermità o di riforma, acquistino titolo al licenziamento dalle armi;

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto del 22 novembre 1908, n. 693;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra, di concerto col presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e col ministro del tesoro;

Previa deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Dalla data del presente decreto e fino al 30 giugno 1915 il ministro della guerra ha facoltà di sospendere qualsiasi licenziamento dalle armi di ufficiali in congedo, ora in servizio di prima nomina o richiamati temporaneamente, e qualsiasi congedamento di sottufficiali e di militari di truppa di 1ª, 2ª, o 3ª, categoria siano essi sotto le armi per leva o per arruolamento volontario, ovvero siano chiamati dal congedo.

La detta facoltà non si estende, beninteso, ai casi di licenziamento derivanti da collocamento a riposo per infermità o da riforma.

Art. 2.

Per il maggior periodo di servizio militare gli ufficiali e i militari di truppa trattenuti alle armi in applicazione dell'articolo precedente e che siano anche impiegati civili dello Stato saranno considerati, come tali, in congedo senza perdita di stipendio, con deroga alle disposizioni dell'art. 20 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con Regio decreto 22 novembre 1908, n. 693.

Art. 3.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 aprile 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — ZUPPELLI — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 561 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti i Regi decreti 1º agosto 1914, n. 758, 6 agosto 1914, n. 790, 28 ottobre 1914, n. 1186, 13 novembre 1914, n. 1232, 22 novembre 1914, n. 1278, 27 dicembre 1914, n. 1415, 31 gennaio 1915, n. 55, 7 febbraio 1915, n. 73, 23 marzo 1915, n. 297 e 15 aprile 1915, n. 468, con i quali fu vietata l'esportazione di alcune merci e regolato il transito attraverso il territorio dello Stato delle merci similari estere;

Visti gli articoli 109, 111 e 112 delle tariffe e condizioni pei trasporti sulle ferrovie dello Stato di cui all'allegato *D* alla legge 27 aprile 1885, n. 3048;

Ritenuto che ad assicurare la più rigorosa esecuzione dei decreti suddetti, sia in relazione alle mutate condizioni del movimento generale dei traffici, sia per prevenire ogni forma di possibile infrazione ai divieti, si rendono necessarie in via eccezionale e transitoria alcune modificazioni al regime doganale e ferroviario.

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello dei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È data facoltà al ministro delle finanze di sottoporre a speciali discipline od anche di vietare, nelle zone doganali di vigilanza ed in altre località prossime al confine, i depositi di merci di proibita esportazione in quantità superiori ai bisogni del consumo locale determinato, ai sensi del secondo comma dell'art. 74 della legge doganale, per un periodo di tempo da stabilirsi a seconda dei casi.

Art. 2.

Le merci di vietata o condizionata esportazione giunte a stazioni ferroviarie comprese nelle zone o nelle località di cui al precedente articolo saranno di ufficio respinte al mittente quando per effetto delle disposizioni emanate in virtù dell'articolo stesso non possono esservi depositate.

Se tali merci fossero state colpite da divieto di esportazione durante il trasporto, sarà in facoltà dell'Amministrazione ferroviaria di ammetterle alla rispedizione ad altra stazione designata dal mittente purchè la designazione sia fatta entro cinque giorni da quello dell'avviso di arrivo. In caso contrario saranno rispedite al mittente.

Tutte le tasse e le spese tanto per le spedizioni quanto per le rispedizioni saranno a carico dei trasporti.

Art. 3.

Il presente decreto andrà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 maggio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — DANEO — CIUFFELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 566 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decret del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D' ITALIA

Visto il Nostro decreto del 22 aprile 1915, n. 497, che vieta, fino a nuova disposizione, la macellazione dei vitelli che non abbiano raggiunto il peso vivo di duecento chilogrammi;

Ritenuta la opportunità di ridurre tale limite di peso per i bovini delle razze di montagna, per il minore sviluppo di queste nei confronti di quelle di pianura;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio, di concerto col presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e coi ministri delle finanze e grazia e giustizia;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il prefetto, su parere motivato del veterinario provinciale, può autorizzare i sindaci a permettere la macellazione dei vitelli di razza montanara fissandone il limite minimo di peso in relazione alle caratteristiche della razza comune locale, secondo le norme che saranno dettate dal ministro di agricoltura, industria e commercio.

Tale limite non dovrà in nessun caso essere inferiore ai centoventi chilogrammi.

I vitelli di peso inferiore ai duecento chilogrammi non possono essere macellati in luoghi diversi da quelli di origine se non siano accompagnati da certificato del sindaco del Comune di provenienza attestante la ottenuta autorizzazione alla deroga del divieto.

Art. 2.

Le carni dei vitelli dei quali è vietata la macellazione, comunque conservate, non potranno essere vendute trascorsi quindici giorni dalla mattazione.

Art. 3.

Alle infrazioni al presente decreto è estesa l'applicabilità della pena di cui all'art. 3 del R. decreto 22 aprile 1915, n. 497.

Art. 4.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione sulla *Gazzetta ufficiale* e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 maggio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — CAVASOLA — DANEO — ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 544

Regio Decreto 15 aprile 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo dei vecchi in Assisi è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. 545

Regio Decreto 8 aprile 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile di Albuzzano (Pavia), è eretto in ente morale con amministrazione autonoma e ne è approvato lo statuto organico.

N. 547

Regio Decreto 18 febbraio 1915, col quale, sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, è approvato il nuovo statuto della Società lombarda per la pesca e l'acquicoltura, sedente in Milano.

N. 548

Regio Decreto 18 aprile 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile di Cortenova al Piano è eretto in ente morale con amministrazione autonoma.

N. 549

Regio Decreto 18 febbraio 1915, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, è approvato il nuovo statuto della Società ligure-sarda, per la protezione della pesca, sedente in Genova.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma di artiglieria.

Ruolo combattente.

Con R. decreto dell'8 aprile 1915:

I seguenti ufficiali dell'arma di artiglieria (ruolo tecnico) sono promossi al grado superiore:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Saletta Luigi.

Capitani promossi maggiori:

Roiti cav. Luciano — Vita Levi Giuseppe — Mascaretti cav. Facino — Caldarera cav. Ernesto — Ariola cav. Luigi — Alfieri Lodovico.

Arma del genio.

Con R. decreto del 7 marzo 1915:

Pedata cav. Giovanni, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio effettivo dal 1° marzo 1915.

Parisella Giuseppe, id., collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Fragano Antonio, id., collocato a disposizione Ministero marina.

Con R. decreto del 1° aprile 1915:

Caroncini cav. Antonio, tenente colonnello, collocato in posizione ausiliaria dal 1° aprile 1915.

Con R. decreto dell'8 aprile 1915:

I seguenti ufficiali nell'arma del genio sono promossi al grado superiore:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Sarri cav. Alberto — Agostini cav. Aldo — Lavezzari cav. Carlo.

Capitani promossi maggiori:

Grisolia Giovanni — Morisani Rodolfo — Giambarba cav. Federico — Setti Ietro — Cecchetti cav. Adolfo — Ippolito cav. Antonio — Prampolini Demetrio — Cozzi cav. Emilio.

Tenenti promossi capitani:

Bruno cav. Alfredo — Schiavone Michelangelo — Lovera Bernardino — Matteucci Paolo — Bonamico Pietro — Trotta Giovanni — Calderara Attilio — Biasi Antonio Mario — Tagliasacchi Celestino — Stanzani Mario — Ravera Francesco — Boga Alfredo — Marenghi Giuseppe — Chimirri cav. Francesco.

Corpo aeronautico militare.

Con R. decreto dell'8 aprile 1915:

Vita Finzi cav. Carlo, maggiore, promosso al grado di tenente colonnello.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto dell'8 aprile 1915:

I seguenti ufficiali nel personale permanente dei distretti militari sono promossi al grado superiore:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Maccaroni cav. Camillo, nominato comandante distretto Massa.

Petri cav. Giulio, id. id. id. Orvieto.

Iuliano cav. Vincenzo.

De Mia cav. Secondino, nominato comandante distretto Cuneo.

Lomi cav. Cesare, id. id. id. Caltanissetta.

Resio cav. Ottavio, id. id. id. Mondovì.

Fioravanti cav. Ettore, id. id. id. Ivrea.

Assalini cav. Antonio, id. id. id. Gaeta.

Capitano promosso maggiore:

Pizzuti Alfredo.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 28 febbraio 1915:

Cerrello Ugo, tenente medico (a disposizione Ministero colonie), cessa di essere a disposizione Ministero delle colonie.

Bevacqua cav. Alfredo, capitano medico R. corpo truppe coloniali Eritrea — Scalfati Alberto, tenente medico id. id. id., collocati a disposizione Ministero delle colonie.

Con R. decreto dell'8 aprile 1915:

Tallarico cav. Bonifacio, colonnello medico, direttore ospedale Firenze, esonerato dalla carica anzidetta e nominato direttore di sanità del VI corpo armata, dal 1° aprile 1915.

Testi cav. Francesco, id. id, id. id. Verona, id. id. id. e nominato direttore ospedale Firenze, dal 1° id.

Perassi cav. Giovanni Antonio, tenente colonnello medico, direttore ospedale Cava dei Tirreni (Salerno), esonerato dalla carica anzidetta, collocato a disposizione del Ministero della guerra dal 22 marzo 1915 e comandato ospedale Cava dei Tirreni (Salerno).

Tommasina cav. Mario, id. id. id. Novara, id. id. dal 22 marzo 1915 id. id. Novara.

Bernucci cav. Giovanni, id. id. id. Perugia, promosso colonnello medico e nominato direttore ospedale Verona dal 1° aprile 1915.

Tavazzani cav. Cesare, id. id. infermeria presidiaria Ivrea, nominato direttore dell'ospedale militare di Cava dei Tirreni (Salerno), dal 1° aprile 1915.

Schizzi cav. Pietro, id. id. ospedale succursale Mantova, id. id. Novara dal 1° id., id. succursale Mantova.

I seguenti ufficiali medici sono promossi al grado superiore:

Tenenti colonnelli medici promossi colonnelli medici:

Perassi cav. Giovanni Antonio, a disposizione Ministero guerra (comandato ospedale Cava Tirreni) — Ruini cav. Camillo, id. id. (id. id. Ancona) — Pronotto cav. Benedetto Sulpizio, id. id. (id. id. Caserta) — Tommasina cav. Mario, id. id. (id. id. Novara), continuano nell'attuale posizione.

Maggiori medici promossi tenenti colonnelli medici:

Mozzetti cav. Eliseo — Ceino cav. Achille — Furnò cav. Giacomo — Viale cav. Angelo — Delminio cav. Orazio — Rossini cav. Tommaso — Zibetti cav. Giuseppe.

Capitani medici promossi maggiori medici:

Sanna Attilio — Annino Beniamino — Tempesta cav. Costanzo — Negro Ernesto — Ruta Sebastiano — Andreini Alfredo — Ferro-Luzzi Massimiliano — Grixoni Giovanni.

Santini Federico — Coda Carlo — Castellani cav. Romeo — Vinci Francesco — Ronga Vincenzo — Maglioli Antonio — Romano Enrico.

I seguenti tenenti medici sono promossi capitani medici:

Franco Vincenzo — Savarino Saverio — Zappalà Giacomo — Suma Cosimo — Ruggeri Antonino — Pettiti Pasquale — Bocca Tito — Cambise Ettore — Sesto Antonino — Albanese Ricciotti — Crosiglia Evaristo — De Angelis Arduino — Riccò Ettore — Sinapi Vincenzo — Porcara Isidoro — Valente Gioachino — Gelormini Luigi — Rinaldi Giuseppe — Tomaselli Vito — Del Vasto Giuseppe.

Corpo di commissariato militare.

Ufficiali commissari.

Con R. decreto del 23 marzo 1915:

De Silva cav. Ernesto, tenente colonnello, collocato in posizione ausiliaria, dal 1° aprile 1915.

Ufficiali di sussistenza.

Con R. decreto del 1° aprile 1915:

Bruzzone Nicolò, sottotenente di sussistenza di complemento, nominato sottotenente in servizio attivo permanente.

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale (Servizio ragioneria)

ESERCIZIO 1914-1915

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

28ª decade - dal 1° al 10 aprile 1915.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	**13,906 (1)**	**13,822 (1)**	+ 84	**23**	**23**	—	**603**	**603**	—
Media	**13,889**	**13,773**	+ 116	**23**	**23**	—	**603**	**603**	—
Viaggiatori	6,356,448 —	7,202,776 08	— 846,328 08	3,000 —	4,251 13	— 1,254 13	70,000 —	72,052 87	— 2,052 87
Bagagli e cani	295,669 —	389,118 37	— 93,449 37	100 —	122 17	— 22 17	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	2,271,909 —	1,778,741 09	+ 493,164 91	5,000 —	4,262 38	+ 797 62	10,000 —	13,555 63	— 3,555 66
Merci a P. V.	8,278,974 —	7,929,873 05	+ 349,100 95	8,900 —	8.633 26	+ 261 74	—	—	—
Totale	17,203,000 —	17,300,511 59	— 97,511 59	17,000 —	17,216 94	— 216 94	80,000 —	85,603 53	— 5,603 53
Prodotti complessivi dal 1° luglio 1914 al 10 aprile 1915.									
Viaggiatori	155,419,586 —	175,906,717 54	—19,487,131 54	150,540 —	184,307 95	— 33,767 95	1,777,541 —	1,861,544 18	— 84,003 18
Bagagli e cani	6,713,582 —	7,975,601 73	— 1,262,019 73	8,275 —	10,629 41	— 2,354 41	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	48,837,519 —	46,794,414 70	+ 2,043,104 30	73,105 —	66,115 80	+ 6,989 20	338 159 —	324,651 20	+ 13,507 80
Merci a P. V.	204,234,213 —	213,574,682 16	— 9,340,469 16	147,480 —	145,367 69	+ 2,112 31	—	—	—
Totale	416,204,900 —	444,251,416 13	—28,046,516 13	379,400 —	406,420 85	— 27,020 85	2,115,700 —	2,186,195 38	— 70,495 38

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Della decade	1,237 09	1,251 66	— 14 57
Riassuntivo	29,966 51	32,255 23	— 2,288 72

(1) Esclusi: la linea Cerignola stazione-città, ed i tronchi confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 16, dal 19 al 25 aprile 1915.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNI	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Casale	Montiglio	bovina	1
	Bergamo	Bergamo	Grone	»	1
	Bologna	Bologna	Castenaso	»	1
	Brescia	Brescia	Bedizzolo	»	1
	Campobasso	Larino	Portocannone	»	1
	Caserta	Caserta	Cancello ed Arnone	equina	1
	»	Gaeta	Itri	bovina	1
	Catania	Nicosia	Troina	»	1
	Cuneo	Mondovì	Saliceto	»	1
	Ferrara	Comacchio	Ostellato	»	1
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	ovina	2
	Genova	Genova	Bavari	bovina	1
	Girgenti	Girgenti	Cattolica	equina	3
	»	»	Naro	bovina	1
	Milano	Gallarate	Pogliano	»	1
	Pavia	Mortara	Cilavegna	»	1
	Potenza	Lagonegro	Lauria	»	1
	Reggio Calabria	Gerace	Platì	»	2
	Reggio Emilia	Guastalla	Luzzara	»	1
	»	Reggio Emilia	Reggio Emilia	»	1
	Salerno	Salerno	Salerno	»	1
	Sassari	Ozieri	Buddusò	»	1
	Teramo	Penne	Moscufo	»	1
	Torino	Torino	Torino	»	1
	»	»	Venaria Reale	»	1
	Udine	Udine	Mortegliano	»	1
					30
Carbonchio sintomatico	*Brescia*	Brescia	Ciliverghe	bovina	1
	Chieti	Vasto	Paglieta	»	1
	Foggia	San Severo	Apricena	»	1
	Pisa	Pisa	Pisa	»	1
	Teramo	Teramo	Castilenti	»	1
					5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Afta epizootica	*Ascoli Piceno*	Fermo	Montefalcone Appulla	bovina	2
	Bergamo	Bergamo	Branzi	»	1
	»	Clusone	Parre	»	1
	»	Treviglio	Caravaggio	»	2
	»	»	Lurano	»	1
	Bologna	Bologna	Castelfranco nell'Emilia	»	1
	»	»	Monteveglio	»	1
	»	»	Sala Bolognese	»	1
	Brescia	Breno	Azzano Mella	»	1
	»	Brescia	Calvisano	»	2
	»	»	Camignone	»	1
	»	»	Cusuriano	»	2
	»	»	Lonato	»	2
	»	»	Maclodio	»	1
	»	»	Nave	»	1
	»	»	Villa Cogozzo	»	1
	»	Chiari	Rudiano	»	5
	Caserta	Piedimonte	Alife	ovina	2
	Catanzaro	Monteleone	Drapia	bovina	1
	Como	Como	Lomazzo	»	1
	»	»	Ossuccio	»	1
	»	»	Tavardo	»	1
	»	Varese	Comerio	»	1
	Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	»	4
	»	»	Solarolo Raineri	»	1
	»	Cremona	Cappella Picenardi	»	2
	»	»	Gerre de' Caprioli.	»	1
	»	»	Pizzighettone	»	1
	Ferrara	Ferrara	Coparo	»	1
	Firenze	Firenze	Casellina e Torri	»	1
	»	»	San Casciano in Val di Pesa . . .	»	4
	»	Pistoia	Pistoia	»	8
	»	San Miniato	Castelfranco di Sotto	»	2
	»	»	Santa Croce sull'Arno.	»	2
	»	»	San Miniato	»	2
	Foggia	Foggia	Manfredonia	»	4
	»	San Severo	Rignano	»	3
	»	»	San Paolo di Civitate	ovina	2
	Forlì	Cesena	Savignano	bovina	1
	Genova	Genova	Campomarone	»	2
	Lucca	Lucca	Altopascio	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Lucca*	Lucca	Buggiano	bovina	1
	»	»	Pietrasanta	»	1
	»	»	Ponte Buggianese	»	6
	»	»	Uzzano	»	1
	Mantova	Bozzolo	Rivarolo Mantovano	»	2
	Messina	Messina	Barcellona	»	
	Milano	Abbiategrasso	Albairate	»	1
	»	»	Rosate	»	1
	»	Lodi	Orio Litta	»	1
	»	»	Ossago	»	1
	Modena	Modena	San Cesario	»	1
	»	Pavullo	Pavullo	»	4
	Padova	Padova	Padova	»	1
	Parma	Borgo San Donnino	Busseto	»	1
	Pavia	Pavia	Giussago	»	1
	»	»	Belgioioso	»	1
	»	»	Pavia	»	1
	Piacenza	Fiorenzuola	Besenzone	»	1
	»	»	Castelvetro	»	1
	»	»	Cortemaggiore	»	1
	»	»	Fiorenzuola	»	2
	»	»	Villanova sull'Arda	»	1
	»	Piacenza	Gragnano	»	1
	»	»	Ponteuure	»	5
	Ravenna	Ravenna	Ravenna	»	1
	Roma	Roma	Roma	»	3
	Sondrio	Sondrio	Valdisotto	»	2
	Trapani	Mazzara	Castelvetrano	ovina	1
	Vicenza	Vicenza	Vicenza	»	7
					127
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Arcevia	suin	2
	»	»	Cupramontana	»	1
	»	»	Senigallia	»	1
	Aquila	Cittaducale	Amatrice	»	1
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	»	11
	»	»	Arezzo	»	23
	»	»	Badia Tedalda	»	6
	»	»	Capolona	»	2
	»	»	Castiglion Fibocchi	»	2
	»	»	Cortona	»	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Malattie infettive dei suini	*Arezzo*	Arezzo	Laterina	suina	1
	»	»	Lucignano	—	4
	»	»	Monterchi	—	3
	»	»	Monte Santa Maria Tiberina	—	3
	»	»	Montevarchi	—	2
	»	»	Pergine	—	3
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Comunanza	—	2
	»	Fermo	Falerone	—	1
	»	»	Fermo	—	2
	»	»	Ponzano di Fermo	—	1
	»	»	Sant'Elpidio a Mare	—	11
	Avellino	Ariano di Puglia	Flumeri	—	2
	»	Sant'Angelo dei L.	Andretta	—	2
	Benevento	Benevento	Paduli	—	5
	Bergamo	Bergamo	Stezzano	—	1
	Bologna	Bologna	Argelato	—	1
	Brescia	Chiari	Orzinuovi	—	88
	Campobasso	Isernia	Caccavone	—	6
	»	»	Chianci	—	2
	»	Larino	Larino	—	6
	Caserta	Caserta	Castelvolturno	—	4
	»	Sora	Atina	—	4
	Catanzaro	Catanzaro	Santa Caterina	—	16
	»	Cotrone	Mesoraca	—	10
	»	Nicastro	San Mango	—	5
	Chieti	Lanciano	Ortona	—	5
	»	Vasto	Paglietta	—	1
	»	»	Tufillo	—	2
	Cosenza	Cosenza	Montalto Uffugo	—	4
	Ferrara	Cento	Cento	—	3
	Firenze	Firenze	Casellina e Torri	—	1
	Foggia	Foggia	Alberona	—	2
	»	San Severo	Lesina	—	1
	»	»	Poggio Imperiale	—	9
	»	»	Torremaggiore	—	3
	Forlì	Cesena	Cesena	—	3
	Lucca	Lucca	Coreglia	—	2
	Mantova	Mantova	Borgoforte	—	1
	Padova	Este	Piacenza d'Adige	—	1
	Perugia	Foligno	Sigillo	—	1
	»	Perugia	Baschi	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Perugia*	Perugia	Città di Castello	—	2
	»	»	Montecastello V.	—	1
	»	»	Pietralunga	—	2
	»	»	Umbertide	—	11
	»	Rieti	Rieti	—	5
	»	»	Rocca Sinibalda	—	2
	»	Spoleto	Cascia	—	1
	»	»	Norcia	—	8
	»	»	Preci	—	3
	»	Terni	Cesi	—	1
	»	»	Narni	—	4
	Pesaro e Urbino	Urbino	Cagli	—	5
	»	»	Macerata Feltria	—	2
	»	»	Montecerignone	—	3
	»	»	Montegrimano	—	4
	Piacenza	Fiorenzuola	Alseno	—	2
	»	Piacenza	Caorso	—	1
	»	»	Gossolengo	—	1
	Pisa	Volterra	Castagneto C.	—	4
	Potenza	Matera	Accettura	—	1
	»	Melfi	Ripacandida	—	1
	Reggio Calabria	Gerace	Ardore	—	5
	»	»	Siderno	—	6
	»	Palmi	Melicuccà	—	5
	Roma	Roma	Sant'Oreste	—	1
	»	Velletri	Norma	—	1
	»	Viterbo	Castel Cellesi	—	1
	»	»	Farnese	—	1
	»	»	Gardoli	—	1
	»	»	Latera	—	1
	»	»	Montefiascone	—	1
	»	»	Nepi	—	1
	»	»	Soriano	—	1
	»	»	Vetralla	—	1
	»	»	Viterbo	—	1
	Rovigo	Rovigo	Villadose	—	6
	Salerno	Sala Consilina	Sant'Arsenio	—	6
	Sassari	Nuoro	Bolotana	—	8
	»	Ozieri	Bono	—	1
	»	»	Mores	—	1
	»	»	Tula	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Siena*	Siena	Casole d'Elsa	suina	1
	»	»	Castellina in Chianti	»	1
	»	»	Monteriggioni	»	9
	»	»	Monticiano	»	3
	»	»	Siena	»	2
	Teramo	Penne	Montebello B.	»	4
	»	Teramo	Atri	»	3
	»	»	Montepagano	»	1
					422
Rabbia	*Bari*	Altamura	Gioia	canina	2
	»	Bari	Bitonto	»	2
	»	»	Turi	»	1
	»	Barletta	Andria	»	1
	»	»	id.	equina	1
	»	»	Barletta	canina	3
	»	»	Canosa	»	2
	Caltanissetta	Caltanissetta	Acquaviva	»	2
	»	»	Mussomeli	»	4
	»	»	id.	equina	1
	»	Terranova	Riesi	canina	1
	Como	Lecco	Gallarate	»	1
	»	»	Id.	bovina	1
	Cuneo	Alba	Serralunga	canina	1
	»	Mondovì	Saliceto	»	1
	»	Saluzzo	Murello	»	1
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	»	1
	Girgenti	Girgenti	Cattolica	»	3
	»	»	Ravanusa	equina	1
	Milano	Milano	Milano	canina	1
	Padova	Monselice	Monselice	»	1
	Palermo	Corleone	Palazzo Adriano	»	2
	»	Palermo	Palermo	»	2
	Potenza	Matera	Grottole	bovina	2
	»	Melfi	Palazzo	»	1
	Ravenna	Lugo	Lugo	canina	4
	Salerno	Salerno	Scafati	»	1
	Teramo	Teramo	Teramo	»	1
	Torino	Torino	Torino	»	4
	Udine	Udine	Udine	»	2
	Venezia	Venezia	San Donà di Piave	»	1
					52

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Morva e farcino	*Alessandria*	Asti	Asti	equina	1
	»	Novi	Ovada	»	1
	Bari	Barletta	Canosa	»	1
	Brescia	Brescia	Ghedi	»	3
	Caserta	Caserta	Santa Maria C. V.	»	2
	Chieti	Chieti	Pescara	»	1
	Firenze	Firenze	Firenze	»	1
	Foggia	Foggia	Cerignola	»	1
	Lecce	Brindisi	Brindisi	»	1
	Milano	Milano	Milano	»	1
	Modena	Modena	Modena	»	1
	Napoli	Casoria	Afragola	»	1
	»	»	Secondigliano	»	1
	»	Napoli	San Giovanni	»	4
	Piacenza	Piacenza	Sant'Antonio	»	1
	Roma	Roma	Roma	»	1
	Trapani	Trapani	Marsala	»	1
					23
Farcino criptococcico	*Avellino*	Ariano di Puglia	Mirabella	equina	1
	»	Avellino	Avellino	»	2
	»	»	Montoro Superiore	»	1
	Girgenti	Girgenti	Naro	»	1
	Napoli	Casoria	Afragola	»	3
	»	Castellammare	Castellammare	»	2
	»	»	Massalubrense	»	1
	»	»	Ottaiano	»	2
	»	»	San Giuseppe	»	2
	»	Napoli	San Giorgio a Cremano	»	1
	»	»	San Giovanni	»	1
	Palermo	Palermo	Palermo	»	2
	Perugia	Perugia	Perugia	»	1
	Pisa	Pisa	Pisa	»	1
	Potenza	Lagonegro	Lauria	»	1
	»	Matera	Grottole	»	1
	»	Melfi	Palazzo	»	3
	»	Potenza	Pignola	»	1
	Roma	Roma	Roma	»	3
	»	Velletri	Terracina	»	3
	Salerno	Salerno	Vietri sul Mare	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Farcino criptococcico	*Trapani*	Trapani	Marsala	equina	1
	Udine	Udine	Spilimbergo	»	1
	»	»	Udine	»	1
					37
Rogna	*Aquila*	Aquila	Aquila	ovina	2
	»	»	Camarda	»	2
	»	»	Campotosto	»	5
	»	»	Caporciano	»	10
	»	»	Paganica	»	3
	»	»	S. Demetrio	»	1
	»	Avezzano	Carsoli	»	10
	»	»	Lecce nei Marsi	»	17
	»	»	Massa d'Albe	»	13
	»	»	Opi	»	9
	»	»	Sante Marie	»	1
	»	Cittaducale	Amatrice	»	18
	»	»	Leonessa	»	1
	»	Sulmona	Roiano	»	1
	»	»	Villalago	»	1
	Avellino	S. Angelo dei Lom.	Lacedonia	»	1
	Bari	Bari	Bitritto	equina	1
	»	Barletta	Ruvo	»	2
	Campobasso	Isernia	S. Angelo del Pesco	ovina	5
	»	»	Vastogirardi	»	4
	»	Larino	Larino	»	3
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	»	1
	»	»	Deliceto	»	1
	»	»	Sant'Agata di Puglia	»	2
	»	»	Troia	»	1
	»	Foggia	Alberona	»	1
	»	»	Manfredonia	»	2
	»	»	Roseto Val Fortore	»	1
	»	San Severo	Rignano G.	»	1
	»	»	S. Marco in Lamis	»	1
	»	»	San Severo	equina	1
	Palermo	Cefalù	Collesano	caprina	1
	»	Corleone	Brisacquino	»	3
	Perugia	Foligno	Fossato	ovina	15
	»	»	Sigillo	»	7
	»	Spoleto	Cascia	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Rogna**	*Potenza*	Matera	Miglionico	ovina	2
	»	Melfi	Atella	»	1
	»	»	Rionero	»	1
	»	»	Venosa	»	1
	Reggio Calabria	Gerace	Samo	»	12
	Roma	Civitavecchia	Cerveteri	»	1
	»	»	Corneto.	»	1
	»	»	Tolfa	»	1
	»	Roma	Roma	»	1
	»	»	Tivoli.	»	1
	»	Velletri	Norma	»	1
	»	»	Roccamassima.	»	1
	»	»	Sezze	»	1
	»	»	Cisterna	»	1
	»	»	Terracina	»	1
	»	Viterbo	Bieda	»	1
	»	»	Ischia di Castro	»	1
	»	»	Nepi	»	1
	»	»	Piansano	»	1
	»	»	Valentano	»	1
	»	»	Viterbo	»	1
					182
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Avellino*	Ariano di P.	Vallata	ovina	1
	»	S. Angelo dei Lomb.	Bisaccia.	»	2
	Girgenti	Sciacca	Menfi	»	2
	Potenza	Matera	Matera	»	1
	»	»	Id.	caprina	1
	»	Melfi	Melfi	ovina	1
	»	»	Id.	caprina	1
	Roma	Roma	Roma	ovina	5
	»	Velletri	Sermoneta	»	1
	»	Viterbo	Viterbo	»	1
	Trapani	Mazzara	Castelvetrano.	»	1
	»	»	Mazzara	»	2
	»	»	Partanna	»	1
					20
Diarrea dei vitelli	*Bergamo*	Treviglio	Zanica	bovina	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Tubercolosi bovina	*Lecce*	Lecce	Lecce	bovina	1
	Vicenza	Bassano	Bassano	»	1
					2
Vaiuolo equino	—	—	—	—	—
Aborto epizootico	*Aquila*	Aquila	Ocre	bovina	1
	»	»	Rocca di Mezzo	»	10
	»	»	Sant'Eusanio	»	1
					12
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—
Influenza equina	*Ferrara*	Ferrara	Ferrara	equina	1
	Pavia	Mortara	Vigevano	»	1
	Piacenza	Piacenza	Piacenza	»	1
	Udine	Udine	Tarcento	»	1
					4
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—
Colera dei polli	*Catanzaro*	Cotrone	Scandale	pollame	6
	Chieti	Vasto	Schiavi d'Abruzzo. .	»	12
					18
Peste aviaria	*Novara*	Novara	Novara	pollame	22
	»	»	Vercelli	»	9
					31

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	22	26	30
Carbonchio sintomatico	5	5	5
Afta epizootica	27	70	127
Morva	14	17	23
Farcino criptococcico	11	24	37
Vaiuolo equino	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—
Rabbia	16	28	52
Rogna	10	57	182
Malattie infettive dei suini	33	100	422
Barbone dei bufali	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	5	11	20
Colera dei polli	2	2	18
Peste aviaria	1	2	31
Tubercolosi bovina	2	2	2
Aborto epizootico	1	3	12
Influenza del cavallo	4	4	4
Diarrea dei vitelli	1	1	1
Morbo coitale maligno	—	—	—

MINISTERO DELLA MARINA

IL MINISTRO

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili ed il regolamento generale per la sua applicazione approvati con Regi decreti 22 e 24 novembre 1908, nn. 693 e 756;

Visto il regolamento per gli impiegati civili dell'Amministrazione centrale della marina approvato col R. decreto 2 agosto 1912, n. 941 e modificato col R. decreto 4 agosto 1913, n. 1069;

Visto il risultato degli esami d'idoneità per la promozione a primo segretario di 2ª classe nel personale della carriera amministrativa del Ministero indetti col decreto 26 gennaio 1915 e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami stessi;

Visto il decreto 23 marzo 1915 che approva i risultati del concorso per merito distinto a due posti di primo segretario di 2ª classe indetto con decreti 15 febbraio 1914 e 26 gennaio 1915:

Decreta:

Art. 1.

Sono dichiarati promuovibili per idoneità a primo segretario di 2ª classe nel personale della carriera amministrativa del Ministero della marina i segretari di 1ª classe Lazzarini Alessandro, Santucci Cerroni Ferruccio, Ciano Gino, Pini dott. Leonetto e Sellitti dott. Guido avendo rispettivamente riportato negli esami di idoneità punti 87, 96, 92, 99 e 101 sul totale di 120.

Art. 2.

A termini dell'art. 16 del regolamento generale 24 novembre 1908, n. 756, per l'applicazione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, la graduatoria dei segretari dell'Amministrazione centrale della marina che saranno promossi primi segretari di 2ª classe per idoneità è così costituita:

Lazzarini Alessandro, segretario di 1ª classe — Santucci Cerroni Ferruccio, id. — Ciano Gino, id. — Noto Giuseppe, id. — Maggioli Ermanno, id. — Pini dott. Leonetto, id. — Maccagni Mario, id. — Sellitti dott. Guido, id.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 30 marzo 1915.

Il ministro
VIALE.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 29 aprile 1915, in Lustra Cilento, provincia di Salerno, è stato attivato al servizio pubblico con orario limitato di giorno un ufficio fonotelegrafico collegato all'ufficio telegrafico di Rutino.

Roma, 30 aprile 1915.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

2ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298:

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previo le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	691050	De Leo Serafino fu Vincenzo, domiciliato a Paternopoli (Avellino) . . . . . . L.	35 —
»	354536	Puccini Antonio del vivente Natale, domiciliato al Piano di Coreglia in comune di Coreglia Antelminelli (Lucca). - Vincolata . . . . . . »	7 —
»	656586	Cremona Angiolina fu Luigi nubile, domiciliata a Canelli (Alessandria) . . . . . . »	350 —
5 0[0	22883 / 66303 Assegno provv.	Beneficio di San Stefano di Cacaci, eretto nella Cattedrale di Castellammare e per esso il Beneficiato pro-tempore . . . »	2 —
3.50 %	50601	di Nino Emidio di Ferdinando, domiciliato in Barisciano (Aquila) - Vincolata . . . . . . »	17 50
3 % Creditori legali napoletani	294	Molino Giuseppina fu Angelo . . . . . . »	7 45
3.50 %	364934	Asilo infatile « Regina Margherita » in Posillipo (Napoli) ampliato e compiuto per la pietà di Luigi Quarto di Belgioioso »	175 —
»	535077	Lofaro Giuseppa di Domenico, nubile, domiciliata a Cannitello (Reggio Calabria) . . . . . . »	210 —
»	622927	Lofaro Rosaria di Domenico, nubile, domiciliata a Cannitello (Reggio Calabria) . . . . . . »	136 50
»	512847	Diana Cesare fu Francesco, domiciliato a Spoleto (Perugia). - Vincolata . . . . . . »	91 —

Roma, 1° marzo 1915.

Il direttore generale: GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 4 maggio 1915, in L. 110,80.

MINISTERO DEL TESORO E MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nei decreti Ministeriali del 1° settembre

1914 e 15 aprile 1915, accertata il giorno 3 maggio 1915 da valere per il giorno 4 maggio 1915.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	109.15	109.70
Londra	27.90	28.01
Berlino	118.71	119.48
Vienna	88.21	89.26
New York	5.79	5.84
Buenos Ayres	2.47 1/2	2.50
Svizzera	109.22	109.70
Cambio dell'oro	110.58	111.02

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio del giorno 4 maggio 1915.

Franchi	109.42 1/2
Lire sterline	27.95 1/2
Marchi	119.09 1/2
Corone	88.73 1/2
Franchi svizzeri	109.46
Dollari	5.81 1/2
Pesos carta	2.48 3/4
Lire oro	110.80

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto l'art. 5 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693, l'art. 84 della legge 4 giugno 1911, n. 487, e l'art. 63 della legge 16 luglio 1914, n. 679;

Veduti gli articoli 12 e seguenti del regolamento generale approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Veduti gli articoli 16 e seguenti del regolamento speciale per l'Amministrazione centrale e provinciale della pubblica istruzione approvato con R. decreto 25 gennaio 1914, n. 114;

Veduto il decreto Ministeriale 10 agosto 1914, con il quale fu indetta una sessione di esami di idoneità per 24 posti di primo segretario di 2ª classe nell'Amministrazione centrale;

Ritenuto che dei detti 24 posti, soltanto 15 furono coperti da coloro che conseguirono l'idoneità nella sessione d'esami sopra ricordata;

Decreta:

È indetta una sessione di esami di idoneità per nove posti di primo segretario di 2ª classe nell'Amministrazione centrale, alla quale potranno essere ammessi i segretari che da cinque anni almeno, alla data del presente decreto, si trovino a far parte dell'Amministrazione stessa.

Le domande di ammissione, in carta bollata da L. 1,25, dovranno pervenire al Segretariato generale non più tardi del giorno 6 giugno 1915.

Roma, addì 2 maggio 1915.

Il ministro
GRIPPO.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visti gli articoli 2 e 3 della legge 19 dicembre 1912, n. 1311;

Visti i RR. decreti 30 gennaio 1913, n. 50, e 14 giugno 1914, n. 568;

DECRETA:

Art. 1.

È aperto un concorso a n. 100 posti di uditore giudiziario.

Art. 2.

Gli aspiranti per essere ammessi al concorso, devono farne domanda in carta da bollo al Ministero di grazia e giustizia e dei culti.

La domanda deve essere corredata dai seguenti documenti:

a) copia autentica integrale dell'atto di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) diploma originale della laurea in giurisprudenza conseguita in una Università del Regno;

d) certificato generale di penalità;

e) certificato medico di sana costituzione, rilasciato da un ufficiale medico militare, o da un medico provinciale o da un medico condotto comunale.

Se il candidato è affetto da imperfezione fisica, questa dovrà essere esattamente specificata nel certificato;

f) ritratto in fotografia, formato visita, vidimato da un regio notaio.

Non sono ammessi al concorso:

1° coloro che compiono gli anni 21 al di là del giorno stabilito per cominciare le prove di esame;

2° coloro che compiono gli anni 30 prima che scada il termine prescritto per presentare la domanda di ammissione al concorso.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso deve essere presentata al procuratore del Re presso il tribunale nella cui giurisdizione il candidato dimora, entro il 25 maggio 1915. Nella domanda devono essere esattamente indicati il domicilio e la residenza dell'aspirante.

La domanda e i documenti devono essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo.

Chi appartiene all'ordine giudiziario o ad altra Amministrazione dipendente dal Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è dispensato dalla presentazione dei documenti indicati nelle lettere *b) d)*, del precedente articolo.

È nulla la domanda presentata fuori termini.

Non può essere ammesso al concorso chi non abbia conseguito i titoli necessari prima che scada il termine per presentare la domanda.

Art. 4.

Non sono ammessi al concorso, senza pregiudizio di ogni maggiore facoltà del Ministero, coloro che dalle informazioni ufficiali non risultino di moralità e di condotta assolutamente incensurate, nè coloro che siano stati preventivamente esclusi dal concorso a norma dell'ultimo comma dell'art. 11 del R. decreto 30 gennaio 1913, n. 50.

Neppure sono ammessi coloro che presentatisi in due precedenti concorsi, in qualunque tempo tenuti, furono dichiarati non idonei

per qualsiasi causa, o si ritirarono dopo aver preso parte ad alcuna od alcune delle prove scritte ed orali e non riportarono nelle medesime almeno sei voti.

Art. 5.

Il concorso avrà luogo in Roma, mediante esame, secondo le norme stabilite dall'art. 2 della legge 19 dicembre 1912, n. 1311, e le disposizioni contenute nel R. decreto 30 gennaio 1913, n. 50, con le modificazioni disposte dal R. decreto 14 giugno 1914, n. 568.

L'esame consiste:

1° in una prova scritta su ciascuna delle seguenti materie:

a) diritto civile e commerciale;

b) diritto amministrativo;

c) diritto penale;

2° in una prova orale su ciascuna delle seguenti materie:

Diritto civile, diritto commerciale, diritto amministrativo, diritto penale, diritto romano, procedura civile, procedura penale, diritto costituzionale.

Art. 6.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 14, 15 e 16 luglio 1915 alle ore 9.

Art. 7.

Saranno ammessi alle prove orali soltanto quei candidati che avranno conseguito almeno 6 voti su 10 in ciascuna delle prove scritte.

Saranno dichiarati idonei coloro che avranno conseguito nel complesso delle prove non meno di 77 punti sopra 110 e non meno di sei decimi in ciascuna delle prove scritte ed orali.

Art. 8.

I concorrenti dichiarati idonei saranno classificati secondo il numero totale dei voti riportati.

In caso di parità di voti saranno preferiti i più anziani di età.

Art. 9.

Saranno nominati uditori, con decreto Ministeriale, i primi dichiarati idonei fino a concorrenza del numero dei posti messi a concorso.

La graduatoria degli uditori sarà formata in base alla classificazione del concorso.

I posti spettanti a coloro che dichiareranno di rinunciare alla nomina, o non si presenteranno ad assumere servizio nel termine di legge, saranno attribuiti ai candidati del presente concorso, dichiarati idonei con maggior numero di voti dopo quelli compresi nella classificazione.

Alle vacanze che si verificheranno successivamente, non potrà essere provveduto nel modo precedentemente indicato.

Roma, 20 aprile 1915.

Il ministro
ORLANDO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

I comunicati odierni da Berlino e da Vienna segnalano un grande successo delle truppe austro-tedesche tra il confine ungherese e la Vistola.

La mancanza di più ampî particolari non permette sin d'ora di valutarne tutta l'importanza.

Nei Carpazi non si è prodotto ieri nulla da essere rilevato. Però gli austro-ungarici, anche qui rafforzati da contingenti tedeschi, vantano qualche successo nella regione boscosa.

L'attenzione delle autorità militari russe è invece rivolta all'offensiva tedesca in Curlandia e in Livonia, perchè tanto lontane dalle basi d'operazione dei belligeranti. Ecco la ragione per cui non si vuol dare sinora che una scarsa importanza a questa mossa che, per quanto audace, minaccia di divenire sterile nelle finalità della guerra.

Con il ritorno ad una relativa stasi dell'offensiva tedesca nel settore occidentale, i comunicati ufficiali tanto da Berlino, come da Parigi e da Londra, non parlano da qualche giorno che dei soliti attacchi e contrattacchi, i quali, se nulla tolgono, nulla aggiungono all'efficienza degli uni e degli altri dalla Fiandra alla Alsazia.

Poche e incerte notizie abbiamo oggi sulle operazioni militari nella penisola di Gallipoli, nei Dardanelli e sulle coste dell'Asia Minore.

Secondo informazioni da Atene, gli alleati, respingendo i turchi, occupano sempre nuove posizioni.

Mandano da Cettigne che gli austriaci manifestano una grande attività su alcuni punti del confine montenegrino. Sinora, però, si tratta solamente di duelli intermittenti d'artiglieria.

Altri siluramenti di navi sono segnalati da Londra e da Copenaghen.

L'*Agenzia Stefani* comunica sulla guerra maggiori notizie con i telegrammi seguenti:

Cettigne, 1. — Gli austriaci manifestano una grandissima attività contro le truppe montenegrine presso Gabolam e sul litorale delle Bocche di Cattaro.

Dalle fortezze di Gorande e di Grabovatz gli austriaci hanno aperto un fuoco di artiglieria assai nutrito ed operano anche attacchi di fanteria.

Malgrado l'estensione di questi attacchi, il nemico non ha ottenuto alcun risultato. Si ignorano le sue perdite.

Le perdite dei montenegrini sono insignificanti.

Costantinopoli, 2. — Un altro sottomarino nemico, mentre tentava oggi di passare i Dardanelli, è affondato urtando in una mina. L'equipaggio non è stato salvato.

Berlino, 3. — Il grande stato maggiore annunzia dal gran quartiere generale, in data d'oggi:

Nel teatro della guerra sud-orientale, in presenza del comandante in capo feld-maresciallo arciduca Federico e sotto il comando del generale von Mackensen, le truppe alleate hanno sfondato ieri, dopo accaniti combattimenti, l'intero fronte russo nella Galizia occidentale, dalle vicinanze della frontiera ungherese fino alla foce del Dunajetz nella Vistola, in parecchi punti, e lo hanno respinto da per tutto.

Quelli degli elementi nemici che hanno potuto sfuggire sono in rapida ritirata verso est e le truppe alleate li inseguono energicamente.

I trofei di questa vittoria non possono pel momento essere valutati neppure approssimativamente.

Il Comando superiore dell'esercito.

Vienna, 3. — Un comunicato ufficiale, in data di oggi, mezzogiorno, dice:

Forze riunite austro-ungariche e tedesche hanno attaccato ieri il nemico in una posizione preparata ed occupata da parecchi mesi nella Galizia occidentale; lo hanno cacciato su tutto il fronte Malastow-Gorlice-Gromnik ed al nord, e gli hanno inflitte gravi perdite. Sono stati fatti oltre 8000 prigionieri; il numero dei cannoni e delle mitragliatrici catturati non è ancora stabilito. Nello stesso

tempo le nostre truppe hanno forzato il passaggio del Dunajetz inferiore.

Sul fronte dei Carpazi la situazione è immutata nei Beskidi. Nei Carpazi boscosi abbiamo guadagnato terreno in nuovi combattimenti. Ad est di Koziuwska abbiamo scacciato il nemico dalla sua posizione ed abbiamo respinto i suoi contrattacchi, con perdite sanguinose per esso. Abbiamo fatto parecchie centinaia di prigionieri ed abbiamo catturato tre mitragliatrici. Anche a nord di Osmaloda il nemico è stato scacciato da parecchie colline ed ha subito anche in questa località gravi perdite. Il combattimento continua.

Niente di nuovo da segnalare sulla frontiera russa fra il Pruth ed il Dnjester.

Berlino, 3. — Il grande stato maggiore annuncia dal grande quartier generale in data di oggi:

Teatro occidentale. — In Fiandra attaccammo ieri con successo a nord-est di Ypres le due parti della strada Poelcapelle-Ypres. Prendemmo le fattorie di Fortuin, a sud-est di Saint-Julien.

In Champagne cagionammo, facendo saltare mine con successo, danni considerevoli nella posizione nemica fra Souain e Perthes.

Fra la Mosa e la Mosella ieri vi furono soltanto combattimenti di artiglieria.

Sull'Hartmannsweillerkopf i francesi tentarono oggi invano di attaccare la nostra posizione alla vetta.

Un aeroplano francese atterrò ieri presso Hundlingen ad ovest di Saargemund.

I due aviatori furono fatti prigionieri.

Una squadriglia di aeroplani tedeschi attaccò ieri con evidente successo l'hangar per aeroplani e la stazione ferroviaria di Epinal.

Teatro orientale. — Continuando l'inseguimento dei russi in fuga verso Riga, catturammo ieri quattro cannoni e quattro mitragliatrici e facemmo a sud di Mitau altri 1700 soldati prigionieri, di modo che il totale dei prigionieri si è elevato a 3200.

Attacchi russi a sud-ovest di Kalvarja fallirono con grandi perdite pel nemico.

I russi sono stati respinti oltre la Szeszuppa e lasciarono 330 prigionieri nelle nostre mani.

A nord-est di Skiornewice i russi subirono pure una grave disfatta, perdendo, oltre a un gran numero di morti, cento prigionieri.

Il Comando superiore dell'esercito.

Parigi, 3. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

I tedeschi hanno operato due attacchi con gaz asfissianti: l'uno a nord di Ypres, presso Saint Julien, l'altro a sud di Ypres, presso la collina 60. Essi non hanno ottenuto alcun risultato.

Sul resto del fronte nulla è stato segnalato.

Parigi, 3. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Niente da segnalare se non l'insuccesso di due attacchi tedeschi nella notte da domenica a lunedì, uno contro le truppe britanniche a nord di Ypres e l'altro contro le truppe francesi nel Bois-le-Prêtre.

Londra, 3. — Il maresciallo French riferisce: I tedeschi hanno attaccato la collina 60 sabato sera e ieri hanno assalito i dintorni di Saint Julien. Ambedue gli attacchi sono stati respinti.

I tedeschi hanno subito perdite gravi sebbene impiegassero gas asfissianti. Un aeroplano tedesco è stato costretto ad atterrare ieri nelle nostre linee.

Parigi, 3. — Si ha da Atene: Secondo informazioni da diverse fonti le operazioni degli alleati ai Dardanelli si svolgono favorevolmente. Avvengono combattimenti accaniti nei quali i turchi sono sempre respinti. Le artiglierie cooperano efficacemente ai movimenti delle truppe alleate. Gli alleati hanno occupati alcuni comuni in rovina. Sembra che i turchi ritirandosi incendino i villaggi.

Londra, 3. — Un dispaccio da Penzance al *Lloyd* annunzia che il vapore francese *Europe*, che faceva rotta per Saint Nazaire, è stato silurato ed affondato da un sottomarino. L'equipaggio è stato salvato e sbarcato a Penzance.

Copenaghen, 3. — Lo *schooner* a vapore *Jens Riis* che ha a bordo 18 naufraghi del vapore svedese *Ellida* è giunto ieri nel canale di Thyloreen.

L'*Ellida* carico di legname diretto da Helsinzborg a Hull è stato silurato ieri mattina da un sottomarino tedesco a 190 miglia inglesi da Hull.

L'equipaggio che si componeva di 18 uomini e due donne ebbe il tempo di scendere in alcune barche e due ore dopo venne preso a bordo del *Jens Riis*.

Pietrogrado, 4. — Un comunicato dello stato maggiore del generalissimo dice:

Ad ovest del Niemen il 2 corrente è stato continuato il combattimento sul corso superiore del fiume Chechoupa.

La sera del 1° un battaglione nemico attaccò il villaggio di Sosnia, presso Ossovetz, ma fu disperso dal fuoco della piazza forte.

Sulla Bzura le scaramuccie più importanti hanno avuto luogo presso il villaggio di Mistrzevitze.

A cominciare dalla sera del 1° sul fronte che va dalla Nida inferiore fino ai Carpazi, nella regione di Gladycheff, si sviluppa un'azione di grande accanimento.

A sinistra della Vistola la notte del 2 il nemico ha pronunciato sei attacchi che abbiamo respinto.

Nella regione di Tarnoff, a sud, il fuoco dell'artiglieria ha raggiunto una grande violenza e sono stati impegnati combattimenti isolati ed accaniti.

Nella direzione dello Stryj, più a sud-est di Golovetzko, ci siamo impadroniti del monte Makouvda ed abbiamo fatto 300 prigionieri con 10 ufficiali.

Il 1° corrente la flotta del mar Nero ha bombardato i forti del Bosforo. Il fuoco fu efficacissimo e provocò una grande esplosione ed un incendio sul forte Elmas. Le batterie turche risposero energicamente, ma senza ottenere alcun risultato.

Abbiamo distrutto un vapore carico di carbone e due grandi velieri.

DALLA LIBIA

Tripoli, 2. — In seguito alle precedenti comunicazioni il colonnello Miani informa che le perdite subite nel combattimento del 29 aprile possono valutarsi a:

Ufficiali morti o dispersi 18. Bianchi morti o dispersi circa 200, oltre gli indigeni.

Sul postale *Letimbro* sono stati imbarcati e diretti a Siracusa tutti i feriti in numero di 409, dei quali circa centocinquanta bianchi.

*** Ieri a mezzogiorno il *Letimbro* giunse a Siracusa, dove sbarcava circa quaranta feriti.

Assistevano allo sbarco il generale Vagliasindi, il prefetto, il sindaco, il capitano del porto, altre autorità, numerosi ufficiali medici e borghesi.

Il *Letimbro* proseguì per Catania dove sbarcò 350 feriti, che vennero ricoverati in quegli ospedali civili e militare.

CRONACA ITALIANA

Alla Corte dei conti. — Ieri, alle 15, ebbe luogo l'insediamento del nuovo presidente della Corte dei conti, on. Tami, senatore del Regno.

La cerimonia si svolse nella sala delle sezioni unite, alla presenza di S. E. il ministro del tesoro Carcano, del senatore Leris, presidente di sezione, di tutti i consiglieri, procuratori, vice procuratori e sostituti procuratori generali, del segretario generale, dei referendari, capi divisione e capi sezione e altri funzionari della Corte.

Pronunziò un discorso di circostanza S. E. Carcano il quale, dopo avere rivolto un saluto all'ex-presidente della Corte, on. senatore Di Broglio, tessè un elevato elogio del nuovo presidente on. Tami· Questi, commosso, rispose ringraziando ed accennando ai doveri che si propone di compiere coprendo l'alto ufficio affidatogli.

Alle 15,30 la cerimonia ebbe termine.

Guido Baccelli, reduce in questi giorni dalla Svizzera, dove ha trascorso in buona salute il lungo e rigido inverno, riprenderà domani, al Policlinico, il corso delle attraenti sue lezioni di clinica medica.

L'illustre maestro, che al culto sapiente dell'antica Roma, quale eterna generatrice di caratteri, sa mirabilmente accoppiare il geniale ardimento della moderna indagine scientifica, si propone un tema di molta attualità e pieno di patriottica suggestione: *Il medico soldato.*

Croce bianca. — La benemerita associazione di pubblica assistenza Croce bianca, di Roma, allo scopo di supplire, nell'interesse del pubblico servizio di assistenza, alle spese più urgenti e necessarie ed in ispecie per tutto il materiale dovuto in breve tempo approntare in previsione di una possibile richiesta, ha ottenuto dal prefetto di Roma la concessione di una tombola con premi per lire 3000 da farsi domenica prossima 9 maggio, alle ore 18,30, nel piazzale del Risorgimento (Prati di Castello).

Come già è stato praticato per la precedente tombola a Porta Pia, il pubblico non ha più l'obbligo di dover assistere all'estrazione dei numeri per prendere parte alla tombola stessa.

*** La prelodata associazione ha di questi giorni pubblicato un numero unico, elegantemente illustrato, nel quale è esposta tutta la benefica opera da essa compiuta nella Marsica, sui luoghi desolati dal terremoto del gennaio scorso.

Completa la interessante pubblicazione la storia delle origini e delle opere della filantropica istituzione dal 1884, anno di sua fondazione, al 1915, anno di sue alte benemerenze.

Fenomeni tellurici. — Ad Avezzano, ieri, alle 19,55 è stata avvertita una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio, durata sei secondi.

La scossa è stata pure avvertita ad Aquila e nei paesi della Marsica.

Non si ha notizia di danni.

*** A Tivoli, alla stessa ora, fu pure avvertita una sensibile scossa di terremoto, che è durata tre secondi. Nessun danno.

Marina mercantile. — Il *Caserta*, del Lloyd italiano, proveniente da Boston, è giunto a New York, da dove ripartirà per Napoli e Genova. — L'*Italia*, della Società Italia, è partito da Gibilterra per Genova. — Il *Dante Alighieri*, della Transatlantica italiana, è giunto a New York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BUDAPEST, 3. — *Camera dei deputati.* — Si discute il progetto di esercizio provvisorio.

Rispondendo alle osservazioni dei deputati dell'opposizione circa la sostituzione del conte Berchtold con Burian, il presidente del Consiglio, conte Tisza dice: Affermo categoricamente che il cambiamento nella persona del ministro degli affari esteri non significa un cambiamento nei principî e nella tendenza della nostra politica estera.

A proposito di alcune osservazioni della opposizione circa le nazionalità, il conte Tisza dice: Gli abitanti non magiari dell'Ungheria settentrionale hanno dato prove luminose del loro patriottismo.

Riguardo alla Croazia e alla Slavonia, dice Tisza, non nego che vi sieno stati alcuni casi di mancanza di lealismo, ma questo sentimento non fu tanto esteso quanto i nostri nemici vollero fare credere.

Prego la Camera di non prestare fede alle false voci di frequenti tradimenti che sorgono facilmente durante l'agitazione dovuta alla guerra.

VIENNA, 3. — La *Wiener Zeitung* pubblicherà domani un' ordinanza imperiale per l'applicazione in Austria dell' estensione degli obblighi di servizio militare nella Landsturm per la durata della guerra attuale, in conformità alla legge approvata dalla Camera ungherese.

L'ordinanza stabilisce che la classe dei giovani di 18 anni e quelle degli uomini da 43 a 50 anni dovranno essere impiegati sul fronte soltanto dopo le altre classi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

3 maggio 1915

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	765.0
Termometro centigrado al nord	20.6
Tensione del vapore, in mm.	9.05
Umidità relativa, in centesimi	53
Vento, direzione	SW
Velocità in km.	9
Stato del cielo	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	21.3
Temperatura minima, id.	9.7
Pioggia in mm.	—

3 maggio 1915.

In Europa: pressione massima 767 sulla Germania, minima 743 su Pietrogrado.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica prevalentemente abbassata intorno 1 mm.; temperatura aumentata; cielo nuvoloso, pioggierelle Sicilia e versante jonico, vario Sardegna, Toscana, regioni alpine, quasi sereno altrove.

Barometro intorno 765 versante tirrenico e jonico, intorno 764 pel resto.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti deboli 1° quadrante, cielo nuvoloso pioggerelle qua e là temporalesche, temperatura aumentata.

Regioni appenniniche: venti moderati 4° quadrante, cielo vario, pioggierelle temporalesche nelle alte regioni, temperatura aumentata.

Versante adriatico: venti moderati 1° quadrante nord, intorno levante altrove, cielo nuvoloso nord, vario pel resto, temperatura mite, mare mosso.

Versante tirrenico: venti moderati 1° quadrante nord centro, del 2° altrove, cielo vario, qualche pioggierella temporalesca, alte e medie regioni temperatura stazionaria, mare mosso.

Versante jonico: venti deboli 3° quadrante, cielo vario, temperatura mite, mare mosso.

Coste libiche: venti deboli occidentali, cielo vario, temperatura aumentata, mare mosso.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 3 maggio 1915.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Liguria				
Porto Maurizio	sereno	calmo	19 0	12 0
San Remo	sereno	calmo	21 0	12 0
Genova	1[2 coperto	calmo	18 0	13 0
Spezia	sereno	calmo	19 0	11 0
Piemonte				
Cuneo	1[4 coperto	—	22 0	12 0
Torino	1[2 coperto	—	21 0	12 0
Alessandria	sereno	—	22 0	12 0
Novara	sereno	—	16 0	9 0
Domodossola	1[4 coperto	—	22 0	9 0
Lombardia				
Pavia	sereno	—	25 0	7 0
Milano	sereno	—	25 0	12 0
Como	sereno	—	24 0	10 0
Sondrio	sereno	—	25 0	10 0
Bergamo	sereno	—	21 0	11 0
Brescia	sereno	—	22 0	10 0
Cremona	sereno	—	24 0	12 0
Mantova	sereno	—	22 0	11 0
Veneto				
Verona	sereno	—	23 0	11 0
Belluno	1[4 coperto	—	18 0	11 0
Udine	3[4 coperto	—	21 0	14 0
Treviso	3[4 coperto	—	22 0	14 0
Vicenza	coperto	—	21 0	10 0
Venezia	1[2 coperto	calmo	20 0	15 0
Padova	1[2 coperto	—	22 0	11 0
Rovigo	sereno	—	23 0	11 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	sereno	—	22 0	10 0
Parma	sereno	—	23 0	12 0
Reggio Emilia	sereno	—	22 0	12 0
Modena	sereno	—	22 0	12 0
Ferrara	sereno	—	21 0	12 0
Bologna	sereno	—	22 0	14 0
Forlì	sereno	—	22 0	12 0
Marche-Umbria				
Pesaro	sereno	calmo	19 0	12 0
Ancona	sereno	calmo	20 0	14 0
Urbino	sereno	—	19 0	11 0
Macerata	sereno	—	19 0	12 0
Ascoli Piceno	sereno	—	20 0	7 0
Perugia	sereno	—	14 0	9 0
Toscana				
Lucca	1[4 coperto	—	21 0	9 0
Pisa	caliginoso	—	21 0	7 0
Livorno	1[4 coperto	calmo	19 0	11 0
Firenze	sereno	—	21 0	9 0
Arezzo	sereno	—	20 0	9 0
Siena	sereno	—	18 0	9 0
Grosseto	sereno	—	21 0	8 0
Lazio				
Roma	sereno	—	20 0	10 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	sereno	—	18 0	5 0
Chieti	sereno	—	18 0	11 0
Aquila	—	—	—	—
Agnone	sereno	—	15 0	7 0
Foggia	sereno	—	20 0	10 0
Bari	1[2 coperto	calmo	17 0	11 0
Lecce	3[4 coperto	—	21 0	12 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	3[4 coperto	calmo	22 0	14 0
Caserta	sereno	—	21 0	10 0
Napoli	sereno	calmo	19 0	12 0
Benevento	sereno	—	21 0	8 0
Avellino	sereno	—	17 0	9 0
Mileto	sereno	—	22 0	9 0
Potenza	1[4 coperto	—	17 0	7 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	13 0	6 0
Sicilia				
Trapani	coperto	calmo	24 0	13 0
Palermo	coperto	calmo	23 0	12 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	sereno	—	19 0	12 0
Messina	sereno	calmo	19 0	13 0
Catania	3[4 coperto	calmo	22 0	12 0
Siracusa	coperto	calmo	21 0	12 0
Sardegna				
Sassari	sereno	—	12 0	4 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	22 0	9 0
Libia				
Tripoli	—	—	—	—
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO — Tipografia delle Mantellate — TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*